Anno XIV N. 16 — Udine, Mercoledì 21 gennaio 1891 — Cent...-quarante con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
Id. semestre . . » 11
Id. trimestre . . » 6
Id. mese . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
Id. semestre . . . . » 17
Id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 80; dopo la firma del gerente cent. 50. — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Mercerie — Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Una trovata del "Don Chisciotte"

In un paesello nelle vicinanze di Ancona, la questura ha messo le mani sopra un tale Abbondio Amici, ex sergente dei bersaglieri, perchè lo ritiene autore dell'assassinio di quel sacerdote belga Halloux, assassinio avvenuto qualche mese fa a Roma.

L'arrestato venne tradotto a Roma, da dove era scomparso dopo avvenuto il misfatto.

Egli si mantiene negativo; però, a quanto ne dice il *Don Chisciotte*, l'ex sergente sarebbe stato udito più volte ripetere, che i quattrini si dovevano chiedere ai preti e se i preti non li davano bisognava ammazzarli. Niente di più semplice!

E il *Don Chisciotte*, esaminando questa massima del presunto assassino, fra altro, scrive quanto segue:

« In sostanza il ragionamento, che forse manderà in galera il nominato Abbondio, si compone di due tesi.

« La tesi principale è questa: — Quando non ci sono quattrini bisogna chiederli ai preti.

« La subordinata poi è quest'altra: — Se i preti non vogliono darli, il nostro grido sia: *Morte al prete.*

« Ebbene: nel dire queste due cose, Abbondio ha obbedito alla forza dell'ambiente, non ha saputo resistere agli esempi più autorevoli.

« Vediamo un po'. La politica anticlericale del governo in che consiste? Prima di tutto nel pigliare i quattrini dei preti, delle congregazioni, delle opere pie. « Dall' incameramento di beni ecclesiastici fino alla confisca dei supposti beni delle confraternite di Roma a favore degli ospedali, i quali si sono viceversa trovati senza un soldo, non s'è mai fatto altro che applicare la prima tesi di Abbondio: — Se non ci sono quattrini, si domandano ai preti. — Cioè, no, la tesi dell'ex sergente è molto più mite, perchè egli vuole domandare i quattrini; il governo non li domanda se li piglia, se ne serve malamente, e felice notte.

« Non dico che questo sia male: se i danari tolti alla preteria giovassero al paese, nessuna pietà per quei quattrini! Ma che ha saputo fare, per esempio, il governo dei tesori ben tolti ai preti col l' incameramento famoso? Ma non è questo il luogo per un tal discorso. La verità è che il governo si è pigliato quello che ha potuto dai preti.

« Fatto questo, la tesi subordinata di Abbondio, diventerebbe inutile, perchè Abbondio dice: *se non danno li ammazziamo*. Ora, se i quattrini non si domandano colle buone, ma si pigliano addirittura, è superfluo il dire: *morte al prete.*

« Invece il governo dell'on. Crispi, si attacca anche al superfluo. Piglia (e, in linea di principio, fa bene) tutto quello che può pigliare, eppoi soggiunge: — *Abbasso il prete.*

« E abbasso pure! per me ci sto.

« Ma questo prete nemico serve al governo anche più che il prete amico, non serva ai governi teneri delle chieriche.

« Se si attacca la triplice alleanza, l'on. Crispi grida che gli irredentisti sono amici del Vaticano.

« Se si trova cattiva la politica interna, l' on. Crispi dichiara che le nostre divisioni e dissensioni giovano al Vaticano.

« L' on. Crispi è arrivato persino a dichiarare alla Camera, che non si può sparlare delle finanze dello Stato, perchè il Vaticano se ne rallegra.

« A ogni opposizione, anche alla più ragionevole c' è una risposta pronta: *Viva Giordano Bruno e morte ai preti.*

« Ma sì! ma sì! siamo d' accordo! ma siamo anche seccati! »

Dall' articolo del radicale *Don Chisciotte* si può imparare qualche cosa, sebbene anche il sullodato giornale, benchè strilli contro l' anticlericalismo del signor Crispi e paragoni il governo ad un assassino, non si mostri po' poi troppo scrupoloso intorno la roba degli altri, ma approvi la comoda teoria che il *pigliare* la roba ed il denaro dei preti *è un bene.*

Si vede che in liberaleria, siano rossi, siano azzurri, il senso morale è un senso molto... immorale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 gennaio.

Mentre la crispina *Riforma* con subdole arti vuol far comparire che il Papa, in Vaticano, ed il clero in tutta Italia, non pensano che ad alienare o a lasciar perire gli oggetti più preziosi d'arte, finge di dimenticare che se abbiamo ancora tesori in Italia, tutto il merito è dei Papi e del clero sia secolare come regolare, e che quindi è assurdo voler dire che il Papa ed il clero per venalità o venderebbero o lascierebbero che tutto andasse alla malora. Oggi abbiamo novella prova del fatto che le cose veramente grandi, in Italia si fanno solo dal Papa, da quella Chiesa, che la satanica setta vorrebbe distrutta.

In Vaticano la munificenza e la sapienza di Leone XIII in onta alle difficoltà dei tempi, arricchisce le scienze in Italia piantando una specula che fra breve sarà la prima del mondo sia per il materiale scientifico di cui si va fornendo, sia per il genio degli uomini chiamati a dirigerla.

Già i principali cultori delle scienze astronomiche sparsi fra le varie nazioni, si tennero ad onore di corrispondere con chi presiede alla specula Vaticana, e questa, quantunque di recente fondazione primeggia, senza confronti, fra gli istituti consimili che sono nelle mani di quel governo che, secondo la *Riforma*, è il solo che pensi alla grandezza d' Italia!

In questi giorni in Vaticano, sono incominciati i lavori di collocamento della cupola della specula, sotto la direzione del meccanico Enrico Lelong, giunto appositamente da Lione. Da Parigi intanto sono arrivati gli apparati magnetici per i tre elementi di variazione sistema Mascart. E' giunto pure dall' Osservatorio di Kew il magnometro unifilare con tutti gli accessori per le misure assolute della declinazione magnetica e della intensità.

Si sta inoltre collocando l'anemoscopio e l' anemocinemografo elettrici giunti di recente.

La parte esterna di questo importante strumento si porrà sull'alto del nicchione di Brabante, in fondo al cortile della Pigna ove sarà libero da ogni parte. Per mezzo di un canape elettrico comunicherà coi due registratori disposti nella stanza meteorologica. Il primo di questi registratori traccia continuamente la direzione del vento; il secondo, cioè il cinemografo, dà automaticamente in modo assai ingegnoso e delicato: 1° lo spazio percorso dal vento; 2° il tempo impiegato a percorrerlo; 3° il quoziente dello spazio diviso pel tempo, cioè la velocità diretta e la velocità media del vento per secondo.

Questo strumento dei fratelli Richard, affatto nuovo, si meritò il primo premio all' Esposizione internazionale di Parigi del 1889, ed è il primo di questo genere che s' introduca in Italia.

E' con questi splendidi ed interessantissimi lavori, a vantaggio della scienza, che il grande Pontefice Leone XIII risponde alle basse insinuazioni, e alle calunnie dell' organo del governo massonico. Ciò non toglie tuttavia che Crispi, sempre sbuffante per i trionfi del Vaticano — il quale non si lascia smuovere mai dai persecutori, siano pure potenti — non studî nuova arte per ingannare lo sciocco mondo, e per far ripetere dalla *Riforma* che la stessa nuova specola Vaticana di diritto appartiene al governo rigeneratore!

Governo rigeneratore davvero!... Sì, se dobbiamo dire che è rigenerare le popolazioni, il ridurle nella più dura miseria, col che, quasi ogni santo giorno, la *Gazzetta Officiale* offre lunghi elenchi di possidenti costretti a lasciar vendere dal fisco il campo e la casa perchè non c'è verso che sopravvanzi da pagare allo esattore le pesantissime imposte; governo rigeneratore, se dobbiamo dire che è rigenerare le popolazioni, l'obbligarle ad emigrare per la speranza di trovar in estranei lidi quel pane che non trovano in patria per isfamarsi; governo rigeneratore, se dobbiamo dire che è rigenerare la patria togliendo ad essa la fede perchè, in luogo della religione fiorisca l'ateismo e con esso il socialismo, il disprezzo ad ogni autorità, ad ogni principio; governo rigeneratore se dobbiamo dire che società, famiglia, individuo sono rigenerati dalle leggi che favoriscono la più sfacciata prostituzione, che distruggono il legame più sacro della famiglia, che permettono il pervertimento morale della gioventù lasciando senza freno una stampa licenziosa, e un teatro che ricopia le oscenità dei tempi più corrotti del paganesimo.

Governo rigeneratore sì, e che ha proprio diritto di insultare e di calunniare il Papa ed il Clero, mentre, incamerati tutti i beni della chiesa, lascia che gli arruffoni penetrino dovunque, e dà lo spettacolo triste di codici preziosissimi che marciscono agglomerati nei magazzini dove furono trasportati quando, per rigenerare l' Italia, furono tolti a quei monaci che con tanto studio li conservarono e risparmiarono dalla distruzione dei secoli.

Vorrei che la *Riforma* potesse smentire almeno il fatto delle opere scientifiche più preziose che per noncuranza del governo dalle biblioteche dei preti, dei frati sotto la moderna rigenerazione furono rubate e poi vendute, fin anco per carta pesta.

Oh, ci vuole ben altro che la *Riforma* crispina per combattere e vincere il Vaticano!... Potrà il governo rigeneratore seguitare le sue gesta e condurre alla disperazione tutto il povero regno, caduto in mani così vili; ma, il senso morale dell'italiano non ritarderà a riscuotersi dalla nefanda guerra del giorno, risorgerà per opera della Chiesa, per segnare i nuovi e splendidissimi trionfi del Romano Pontefice.

F.

La Pontificia Università gregoriana in Roma

E' pubblicato il catalogo degli studenti che frequenteranno in questo anno i corsi teologici, filosofici e giuridici presso la pontificia Università di Roma.

L' importanza di questa pubblicazione senza dubbio è massima, perchè è prova del grande progresso che oggi, in tanto deperimento della coltura generale, fanno qui in Roma le scienze sacre. L'elenco è dedicato a S. Luigi Gonzaga, della cui morte in questo anno appunto si celebra il 3° centenario.

Ed è stato sapiente consiglio perchè

---

13 Appendice del CITTADINO ITALIANO

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

Il padrino Leone non s'ebbe più un pensiero in questa vita di parigina alla moda, vita così occupata e così vuota. Quando ella trovava appena il tempo di compiere quelli che considerava suoi obblighi, e che non erano poi se non gli obblighi impostile dal mondo in cui viveva, come avrebbe potuto ricordarsi di quel dabben uomo umile e silenzioso? Quanto al nipote, che il vecchio aveva avuto un di l'idea di proporle per isposo, ella ne avea dimenticato perfino il nome.

In Egitto Eugenio Montrel non dava allo zio lo stesso spettacolo d'ingratitudine. Malgrado le sue occupazioni, il giovane scriveva abbastanza di frequente a Leone Piélard; talora erano solo poche linee tracciate in fretta senza abbandonare i lavori ch'ei doveva dirigere; di quando in quando ei mandava lunghe lettere con particolari minuti intorno alla sua vita, tutta attività e tutta movimento. E, poichè le risposte si fecero sempre meno frequenti, ed anzi finirono col cessare affatto, egli ne concluse che le infermità del vecchio ponevano ostacolo alla loro relazione amichevole, ma non credette di dover interromperla.

Più tardi notizie ricevute indirettamente da Péronne gli fecero conoscere che le facoltà mentali di Leone Piélard, indebolite dall'età, andavano ogni dì più scomparendo, ma pure continuò a scrivere. Quella corrispondenza era divenuta per lui una consuetudine, e volle rispettarla; quindi la gorpante dell' antico mercante di grani seguitò ad ammucchiare coscienziosamente una sull'altra, come un trofeo di famiglia, parecchie dozzine di lettere intatte col loro suggello di rossa ceralacca.

Il giovane ingegnere, in dieci anni di lavori, di studi, di imprese felicemente riuscite, non ostante le difficoltà incontrate, si era fatto un bel nome, e frutto della sua attività era una più che comune agiatezza e con essa l'indipendenza assoluta. Allora egli cominciò a sentire con più forza il desiderio della terra natale; e il clima nemico agli stranieri, lo aveva provato abbastanza per fargli considerare il ritorno in Francia come un doppio benessere, quindi si determinò a rimpatriare.

Rientrato in Francia, si sentì tutto lieto di rivedere il suolo nativo, e uno dei suoi primi pensieri fu di recarsi dal vecchio zio. Ma, come aveva imaginato, non fu riconosciuto da lui, che si trovava immerso in una specie di oblio incosciente, e che vegetava più che non vivesse. Il giovine non tralasciò di passare qualche giorno con lui, e di ritornarsene anche altre volte appresso, sempre procurando con cura pietosa di ridestare qualche sprazzo di luce nei ricordi di quella intelligenza annebbiata. Benchè non avesse il conforto di riuscirvi, nulla lo distolse da questo dovere di buon parente. Eugenio nutriva ancora massime veramente antiquate al suo tempo, e stimava mezzo ottimo per essere felici dedicarsi alla felicità delle persone che s' amano.

Gli amici, che egli aveva ritrovati al suo ritorno in patria, vedendolo libero, in una condizione invidiabile, d'ottimo carattere, ancor giovine, si posero all'opera per recar compimento, come essi dicevano, alla sua vita con un buon matrimonio. Ne egli si oppose alle loro intenzioni, ma non contribuì per nulla da parte sua, chè, sebbene modificate dall'età, conservava ancora le sue prime chimere. Egli sperava sempre di incontrare un cuore che fosse capace di comprendere il suo, e tutte le bambole parigine, alle quali i suoi amici lo presentavano, abbigliate all'ultima moda, cascanti di vezzi, gli facevano semplicemente l' effetto di corpi senz'anima. L'Egitto non aveva per nulla mutata l'indole di Eugenio, nato, diceva qualcuno, in ritardo di qualche secolo.

Il 20 agosto 1855, Eugenio Montrel, scendendo in gran fretta dal *fiacre* che non senza grande fatica aveva potuto trovare, tanto in quel giorno ogni specie di veicoli era ricercata, si mescolò alla folla immensa che si accalcava intorno alla stazione di Strasburgo, e giunse a penetrare, presentando il suo biglietto d'invito, sotto la tettoia, dove la folla era fitta dei pari, ma elegante, ricca, profumata. Tutti attendevano con grande curiosità l' arrivo della regina d' Inghilterra, la quale recavasi a visitare la capitale della Francia.

Le signore si consolavano della lunga attesa col far pompa dei loro abiti appariscenti, e col criticarsi vicendevolmente. Gli uomini, in gruppi numerosi, pareva sopportassero meno filosoficamente l' indugio che diveniva insopportabile. Colpa di tutto era stata la marea capricciosa, che avea fatto all'augusta visitatrice il brutto scherzo di tenerla lontana dalla riva francese, facendola mancare a quell'esattezza che è o deve essere il distintivo dei regnanti.

Frattanto le ore trascorrevano lente e monotone, l' impazienza si impadroniva sempre più di quei curiosi privilegiati, che si erano ripromessi di godere lo spettacolo dell'arrivo. I piccoli piedi battevano con ira sul suolo, qualche sbadiglio veniva nascosto prudentemente dietro il ventaglio, e non pochi stomachi cominciavano a provare un vuoto doloroso; e tuttavia la regina non giungeva ancora.

(Continua.)

l'angelico San Luigi fu alunno del grande ateneo nel 1587 e ne venne eletto celeste patrono nel 1618.

Ecco alcuni dati statistici: Il numero degli alunni è di 807; dei quali quattrocento settantuno teologi, trecento filosofi e trentasei sono studenti di leggi. Distinti per nazionalità, si numerano 215 italiani, 124 francesi, 23 belgi, 106 americani, 220 dei vari Stati germanici ed austriaci i 63 sudditi inglesi, 4 bulgari, 3 portoghesi, 4 spagnuoli, 1 africano 1 australiano. Ciò solo basterebbe a mostrare quanto grande sia la rinomanza del pontificio istituto, le cui laurea sono tenute in tutto il mondo nella più alta considerazione. Ma molti sono religiosi e sacerdoti e secolari già provetti, i quali si ascrivono alle scuole del celebre istituto per rendersi abili al grande insegnamento in altre università, diffondendo così dappertutto la benefica luce della scienza informata alla più pura dottrina del sommo maestro San Tommaso.

Manca il regolamento

Come è stato annunziato, Crispi ministro per gli interni ha invitato i prefetti a notificare alle amministrazioni delle Opere pie che il 17 corr., è andata in vigore la nuova legge sulle opere di beneficenza promulgata sei mesi addietro.

Ebbene, la legge va in vigore, ma signora non si sa nulla del regolamento per la sua applicazione, nè si siano state diramate istruzioni speciali, così frequenti nell'andamento burocratico italiano.

E' vero che circolari prefettizie, avvertono che il regolamento ed istruzioni non tarderanno ad arrivare, con le relative «disposizioni transitorie» che ancora non si conoscono.

Ma è serio questo modo di far andare in vigore una legge senza quelle norme regolamentari necessarie che — in sei mesi che si è aspettato — avrebbero dovuto essere concretate e distribuite?..

Contro i dazi sul grano

La *Tribuna* ha da Torino che il presidente di quel Comizio agrario ha dichiarato pubblicamente che il Congresso di Torino è avverso all'aumento dei dazi sui grani ed anzi è deciso a promuovere una agitazione contro tale aumento. Egli qualifica tale progetto in questo momento come un'iniquità, aggiungendo ironicamente che i protezionisti dovrebbero domandare che il dazio venga portato a 11 lire e poi.... attenti ai vetri.

Trattato di commercio austro-italico

Si ha da Budapest che il Governo presentò alla Camera il progetto che proroga il termine utile per la denunzia del trattato di commercio e navigazione con l'Italia. Il progetto venne rinviato alla Commissione economica.

ITALIA, FRANCIA E INGHILTERRA sul Mediterraneo

Il *Fanfulla* dice di sapere che il console inglese di Tripoli ha confermato ufficialmente al suo Governo, che un corpo considerevole di truppe francesi è partito da Tunisi nella direzione di Timassinon allo scopo di assicurare il transito delle carovane del Sudan traverso le oasi di Ghadamez e di Ghrat a danno di Tripoli e dell'Egitto.

Questa notizia messa già fuori per primo dalla *Gazzetta Piemontese*, a quanto si dice nei circoli giornalistici, inquieta molto i Gabinetti d'Europa e specialmente l'Inglese.

La questione formerà oggetto di interpellanza alla riapertura della Camera dei Comuni.

Il *Fanfulla* soggiunge essere in grado di assicurare nonostante le smentite dei giornali ufficiosi francesi e di alcuni giornali radicali italiani, che i lavori che si fanno attualmente a Biserta, mirano a convertire quella città marittima in un vastissimo porto militare avente cinquanta miglia di ancoraggio, mentre il propinquo porto della Goletta sarebbe sufficiente ai bisogni commerciali della regione.

Il Governo inglese, preoccupato dalla minaccia che la esecuzione di questo grandioso progetto arrecherebbe a Malta, ha incaricato persone competenti di studiare la questione.

Nell'uscire da un ambiente caldo è bene prendere una pillola di catramina.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 — Presidente Biancheri

Pochissimi sono i deputati presenti all'apertura della seduta. — Il presidente commemora Araldi, Pelarano e lex dep. Maldini. Dichiara vacanti un seggio a Massa Carrara ed uno a Modena.

Progetti Crispi

Crispi presenta i seguenti progetti: *a*) Riordinando delle prefetture e sottoprefetture; *b*) Riordinamento della circoscrizione delle provincie, circondari e Comuni; *c*) Autorizzazione ai Comuni di valersi dell'art. 18 della legge relativa al risanamento della città di Napoli; *d*) Conversione in legge di alcuni decreti relativi all'accattonaggio, ecc.

Progetti Miceli

Miceli presenta i seguenti progetti: *a*) sulla espropriazioni, sui consorzi e sulla polizia dei lavori nelle miniere; cave e torbiere; *b*) abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e Rovigo; *c*) alienazione del bosco demaniale del bosco del Mantello in provincia di Treviso; *d*) modificazione degli art. 8 e 9 della legge 22 giugno 1890; *e*) abolizione della servitù di legnatico esistente in tutte le frazioni di Massa marittima.

Progetto Boselli

Boselli ministro della P. I. presenta i seguenti progetti: *a*) Provvedimenti sull'istruzione primaria; *b*) Collegi di Marina in Sicilia; *c*) provisione del personale Istituti d'istruzione diventati governativi da provinciali e comunali; *d*) riordinamento delle scuole superiori di architettura; *e*) trasformazione degli Istituti secondari di Belle Arti in Istituti di arte applicata; *f*) conservazione del palazzo di San Giorgio in Genova.

Modificazioni al regolamento della Camera

Procedesi poi al coordinamento delle modificazioni al regolamento della Camera relative alle interrogazioni, interpellanze e mozioni approvate nella tornata 18 dicembre 1890. Dette modificazioni andranno in vigore a cominciare dalla seduta di lunedì prossimo.

Altri progetti Crispi

Crispi presenta quindi i seguenti altri progetti: a) proroga del trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Austria Ungheria; — b) accordo fra l'Italia e l'Egitto per una nuova proroga quinquennale dei tribunali della riforma; — c) trattato d'amicizia e d'estradizione fra Italia e Bolivia; — d) trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e il Messico; — e) convenzione fra l'Italia e il Messico circa la nazionalità dei figli dei rispettivi sudditi; — f) bilancio del secondo periodo d'esercizio del comitato internazionale dei pesi e misure; — g) adesione al trattato di amicizia e commercio fra il Marocco e la Germania; — h) proroga al 1891 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Rumania.

Scrutinio di Lista.

Bonghi a nome anche di Nicotera svolge la sua proposta di legge per l'abolizione dello scrutinio di lista. Dice che non ha raggiunto i risultati che si volevano.

Martini aggiunge che il paese dice che lo scrutinio di lista inquina la sua vita politica.

Crispi trova strano che la Camera attuale possa dire di essere stata eletta con pessimo metodo. Così, volendo essa modificare la legge elettorale, segna la sua sentenza di morte.

Riconosce necessario alcune modificazioni della legge elettorale, ma non crede opportuna l'abolizione dello scrutinio di lista. Ha nominato una commissione per studiare la cosa. Fu quindi votata dalla Camera la presa in considerazione della proposta Bonghi.

Interpellanze

Si presentano varie interpellanze — fra le altre, una di Colaianni sull'amministrazione del Banco di Sicilia — un'altra di Fagiuoli sul modo come si intende dal ministro d'agricoltura dare esecuzione alla legge 17 luglio sul Credito fondiario — una di Pugliese sulla tassa imposta ai Musei vaticani — una di Barzilai, una sulle spese di beneficenza sostenute dal Comune di Roma — una di Vendramini sulla coltivazione indigena del tabacco — una di Diligenti sulla costituzione del nuovo Credito fondiario — una di F. Martini sui provvedimenti finanziari pel Comune di Roma — due di Imbriani sul metodo con cui si applica la cittadinanza agli italiani non regnicoli e circa la rimozione dei sindaci di Gallipoli e di Sant'Agata Feltria — ecc. ecc.

La signorina Massai

Barzilai ritira la sua interpellanza relativa al processo politico cui venne sottoposta a Trieste la signorina Plantilla Massai, cittadina italiana poichè ha ricevuto ora un telegramma annunciantegli che la detta signorina è stata liberata ed espulsa dal territorio austriaco. Però non può, ritirando l'interpellanza sua, non rilevare l'aperta violazione da parte dell'Austria del diritto di territorialità.

Crispi risponde a Barzilai che ciò che in fatto a proposito della signorina Massai dal governo austriaco non poteva non farsi; è una quistione delicata ed i colpevoli sono coloro che l'hanno dal territorio italiano provocata.

Levasi la seduta alle 6.

ITALIA

Livorno — *La dinamite.* — L'altra sera alle 8 1|2 furono esplose due cartucce di dinamite, una al palazzo Larderell, che fracassò un usciale a vetri, e l'altra in via Ricasoli. Questa fracassò cristalli e persiane di una palazzetta. Le esplosioni sono state fortissime. Fortunatamente nessuna vittima.

Contemporaneamente una terza cartuccia di dinamite esplodeva davanti al palazzo del neo-deputato Maurogordato producendo lievi guasti al muro.

L'Autorità indaga.

Pistoia — *Gravi furti* — L'altra notte fu derubata la bottega Chiti. Audacissimi ladri si sono introdotti nel palazzo Scarfantoni, posto nella centralissima via S. Andrea, a pochi metri di distanza dalla sotto-prefettura e dal picchetto delle guardie di pubblica sicurezza. ed hanno rotta la cassa forte collocata entro un grosso muro ove il sig. Bargiani, cassiere di consorzi fluviali e privati, teneva il danaro.

Il Bargiani è stato derubato di tutta la somma contenuta nella cassa. L'autorità informa.

Verona — *Brutto effetto del gelo.* — Scrivono da Villabartolomea in data 18 corrente all'*Arena* di Verona:

Il termometro segnava ieri mattina da noi 17 R. sotto zero!.... qualche cosa di più che il freddo più intenso dell'80!... Non c'era persona che — camminando per via non ne portasse le traccie — sugli indumenti, sulla barba, sui capelli, perfino sulle ciglia indurite! Ma, un caso strano si ebbe a verificare a Spinimbecco. Un ragazzo d'anni 9 circa si portava verso le 8 1|2 ant. alla scuola, e passando sulla ferrovia si fermava presso il casello N. 10 a lambire colla lingua la ringhiera di ferro che serve di parapetto al ponte della seriola De Stefani. Incredibile ma vero!... La lingua al contatto del ferro gelato aderiva sì fortemente che non gli fu possibile distaccarla!.... Alle grida disperate, accorsero i vicini,.. e già il pericolo si faceva maggiore per l'approssimarsi del treno!... Quando, venne a taluno l'idea di usare di una lama di coltello e distaccando lievemente la crosta gelata riuscì a liberare l'infelice, che ne ebbe — di grazia — l'escoriazione della lingua ed un grande spavento per lo scampato imminente pericolo.

Napoli — *Un tedesco smarrito sul Vesuvio.* — Ieri l'altro tre pittori tedeschi dimoranti a Pompei si recarono a fare un'escursione al Vesuvio. Un d'essi volle farla senza guida, e finora non è ritornato. Le indagini eseguite dalle autorità sono riuscite infruttuose.

Si sono cercati oggi inutilmente anche gli altri due suoi compagni.

Il nome dello scomparso è Replevlud, gli altri due si chiamano Widenaind e Rausen.

ESTERO

Germania — *Onori a Windthorst.* — Il 17, ricorrendo il suo ottantesimo natalizio, il signor Windthorst, capo del partito del centro, ricevette innumerevoli telegrammi da tutti i collegi elettorali cattolici. Gli furono regalati 43.000 marchi per continuare la fabbrica della chiesa di Santa Maria in Annover.

Vi fu gran folla alla messa nella chiesa di Santa Edvige.

La sera ebbe luogo un pranzo al Kaiserhof, in onore del valoroso ottuagenario.

Nello stesso giorno il signor Windthorst parlò anche al Reichstag col suo solito acume e spirito, a proposito di una elezione contestata.

Alla fine della seduta il presidente gli fece i suoi augurii a nome del Reichstag, cosa fin qui inaudita. Windthorst rispose: «Questa è la più alta distinzione nella mia vita.»

Russia — *Peste nera nella Russia asiatica.* — I telegrammi del *New York Herald* edizione di Parigi, annunciano che tutta la Russia asiatica è infestata dalla peste nera. Migliaia di Samoiedi sono morti, uccisi dal terribile flagello.

Spagna — *Falso Padlewski.* — Quel bel l'originale che si è fatto arrestare ad Olot, in Catalogna, dando a intendere di essere l'assassino del generale russo Seliverstoff, è — per quanto si può assicurare qualche cosa — un certo Leopoldo Caberg, oriundo di Liegi nel Belgio, e disertore dal suo paese. Egli bazzicava l'ipodromo di Longchamps e aveva la smania di farsi passare per Bridgeland, il jockey del barone Soubeyran, cui somiglia molto. Egli era ultimamente impiegato nella scuderia del barone, ma come semplice lad (garzone). In questi ultimi tempi commise parecchie truffe.

Il bello si è che ora vorrebbe fare un processo al Governo spagnuolo pel suo arresto.

Si assicura che il prefetto di Gerona, che si è lasciato mistificare, e ha telegrafato la notizia dell'arresto del vero Padlewski al *Figaro* — sarà revocato.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Egregia signora Matilde ved. Pasini di Togliano L. 10 — M. R. D. Vincenzo Perdick L. 3 — M. R. D. Francesco Cossaro L. 3 — M. R. D. Pietro Sicorti capp. di Sezza L. 2.

Bollettino Metereologico

— DEL GIORNO 20 GENNAIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 8 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	21 GENNAIO Ore 8 ant.
Termometro	-8.4	-1.0	-0.6	-5.4	-2 4	-4.8	-7.0	-6.4
Baromet.	748	749	748.8	749.0	—	—	—	747

Prob. — pressione nuovamente calante — tempo coperto

Arti settarie

Sotto il titolo di romanzo di un reverendo «il giornale il *Friuli*» che vuol comparire interessantissimo organo democratico, descrive una scenaccia — allo scopo unico e solo di gittar fango contro i preti e di guadagnare la mezza palanca di chi si pasce di immondezze. Detto organo, con malizia fine, non ha però il coraggio civile nè d'indicare quale osteria suburbana sia stata il teatro della scena da esso descritta: nè di spiattellare il nome del reverendo; si accontenta di dire che detto reverendo è cappellano di M. Ma qui sta il peggio della calunnia, perchè — dato che fosse vero quanto l'organo democratico scrive —, col suo modo di portar pubblica la cosa insulta vilmente e fa che le fantasie spazino a calunniare chi l'uno chi l'altro dei sacerdoti che siano cappellani di parrocchia o filiale incominciante per M. sì che tutti ne possono restare offesi.

Tale arte settaria del giornale il *Friuli* la denunciamo per oggi al pubblico disprezzo, riservandoci di eccitare i più interessati nella cosa a costituirsi parte civile ad a provocare un processo di diffamazione contro detto giornale.

Voci del pubblico

Sotto questa rubrica il *Cittadino* nel suo n. 14 di questo anno giustamente lamentava che chi va da Chiavris a Vat, massime di notte, corre pericolo di rompersi il naso pei depositi di ghiaia che stanno proprio sui marciapiedi. Il reporter deve avere osservato tale econcio propriamente di notte, quando non ci si vede; che di giorno si sarebbe accorto che se, finito il secondo viale di Chiavris per discendere nel centro del villaggio, si volesse invece voltare a destra e passare il ponticello sulla roggia e passare per l'antico cemeterio, c'è da rompersi le gambe. Il ponticello è tutto a buchi e grossi; qua e là fu rattoppato con pezzi di latta; non minaccia di cadere ma di far cadere. Convien soggiungere che per quel ponticello passano molti lavoranti ad operaie di giorno e di notte e molta gente che viene dal contado alla città, perchè accorciano il cammino, e quindi è d'uopo che subito sia provvisto. Non sarebbe una bella cosa vedere nella prossima e sospirata primavera pericolare i dilettanti, quando cioè i velocipedisti udinesi torneranno nell'ora abbandonata pista a dare saggio di loro bravure.

Y.

Offerte per l'estirpazione della schiavitù

VIII. Elenco

Somma delle liste antecedenti L. 1184.76.

Parrocchia di Preceniсco L. 12.50 — Id. di Palazzolo 16 — Id. di Cussignacco 10 — Id. di Drenchia 25 — Id. di Montenars 17 — Id. di Sedegliano 24 — Id. di Villalta 11.50 — Id. di Groagno 15 — Id. di Talmassons 20.35 — Curasia di Pelettis 13.64 — Id. di S. Vidotto 3.

Totale L. 1352,75.

Sulla manutenzione delle sponde dei canaletti del Ledra e dei roielli nei pressi ed entro degli abitati.

Il prefetto comm. Minoretti ha diretto ai Sindaci e Commissari distrettuali la seguente circolare:

Questa Prefettura ha avuto campo di rilevare che nella maggior parte degli abitati ove scorrono dei fili di acqua del Ledra o di altra provenienza, si vanno abusivamente scavando dai frontisti non poche buche e fosse ad uso di abbeveraggio e lavatoi, per modo che l'acqua non solo si disperde con danno di chi eventualmente, a valle, abbia diritto all'acqua stessa, ma va soggetta ad ogni specie di inquinamenti, con grave pericolo per la pubblica salute.

Le acque del Ledra e di altre condutture scoperte, non servono, è vero agli usi potabili, sono però destinate agli usi domestici, e questo è motivo più che sufficiente perchè le autorità locali ne curino la maggiore nettezza facendo esercitare dagli agenti municipali la debita vigilanza affinchè le sponde dei canali o delle cunette

non vengano alterate, e sopratutto i lavatoi siano limitati alle località da destinarsi a tale scopo, a valle degli abitati, conformemente alle istruzioni più volte impartite da questa Prefettura (circolare 30 luglio 1887 n. 21383 inserita a pag. 171 e seg. del Bollettino di Prefettura di quell'anno).

Raccomando pertanto alle SS. LL. di voler dare, d'accordo coi signori Ufficiali sanitari, le opportune disposizioni per la rimozione dei lamentati inconvenienti ove esistano, per impedirli in ogni caso; comminando delle penalità ai contravventori, provvedendo ove occorra, d'ufficio, e denunziando quelli dei contravventori stessi che si mostrassero renitenti, all'autorità giudiziaria.

Beneficenza

La moglie ed i figli del testè defunto Dott. Antonio Zampaco ieri consegnarono a questa Congregazione L. 500 (cinquecento) per elargizione in memoria del loro caro estinto.

Con tutta riconoscenza la Congregazione rende agli offerenti le più sentite grazie.

Per i maestri

Il Ministero delle finanze avverte i Consigli provinciali scolastici che si ricordino di accompagnare con tutti i necessari documenti le domande dei maestri per pensione o per indennità. — I Consigli scolastici devono accertare se la domanda è fondata, e i relativi accertamenti debbono essere spediti al ministero insieme alle domande dei maestri. Se ciò non fanno, le decisioni del ministero debbono subire necessariamente qualche ritardo. Quindi sorgono poi lagnanze dei maestri che non sanno chi incolpare della finanze preoccupate di queste lagnanze eccita anche i consigli a fare con esattezza i loro accertamenti, cosicchè il ministero non sia obbligato a farli rifare e correggere.

Volontariato di un anno

I giovani che avendo compiuto i 17 anni e non avendo concorso alla leva, aspirano all'arruolamento di un anno, devono farne domanda dal 1 marzo e non più tardi del 2 p. v. aprile.

La tassa fu fissata, anche per l'anno 1891, a L. 1600 per la cavalleria ed a L. 1200 per la fanteria.

Per la vendita delle sostanze soggette alla vigilanza sanitaria

La *Gazzetta Ufficiale del Regno* di sabbato 17 corrente pubblica una circolare del Ministero dell'Interno ai Prefetti, nella quale sono richiamati gli articoli 63 a 64 del Regolamento Generale 9 ottobre 1889 colle modificazioni fatte con R. Decreto 7 dicembre 1890, colle quali si prescrivono le norme per l'ispezione degli spacci di sostanze soggette alla vigilanza sanitaria e per le relative contravvenzioni.

L'inverno 1890-91

L'inverno che attraversiamo resterà tra i memorabili di questo secolo, sia per la sua precocità che pel suo rigore. Cominciò il 26 novembre con un brusco abbassamento del termometro che da quell'epoca oscillò irregolarmente dal più al meno. E' la tredicesima volta questa, scrive l'illustre astronomo Camillo Flammarion, che la Senna in vista gelata a Parigi in questo secolo. Fin ad oggi si contarono a 40 i morti irrigiditi dal freddo in Francia. La Marna, la Saona, la Loira, la Garonna, il Rodano, son tutti gelati. A Ostenda per circa 1/2 chilometro il mare è rappreso da enormi pezzi di ghiaccio ed ha fatto prigioniero tra le sue strette, il vapore inglese *Asthon*. Lo spettacolo che presenta questa vasta superficie ghiacciata è indescrivibile. Anche la Spagna e tutti i paesi dell'Est, hanno partecipato alla sorte comune.

Continuerà ancora Questo freddo? Crescerà ancora o diminuirà di intensità? Nessuno può dirlo. La meteorologia è *ben lontana* dall'avere la certezza matematica che possiede la sua sorella maggiore, l'astronomia. Si può predire con certezza dieci, cento, mille anni prima il ritorno d'una cometa, d'un pianeta d'un eclissi e d'un fenomeno astronomico, ma non si può indovinare qual tempo sarà domani. Questa incertezza è un po' umiliante per la scienza d'oggi.

Intanto diamo ai nostri lettori la statistica delle più basse temperature osservate nel corrente gennaio.

	gradi	sotto zero	
Mosca	gradi	sotto zero	31
Haparanda	»	»	29
Varsavia	»	»	24
Pietroburgo	»	»	24
Londra	»	»	16
Parigi	»	»	15
Ferrara	»	»	14
Padova	»	»	13
Berlino	»	»	12
Vienna	»	»	11
Odessa	»	»	11
Udine	»	»	10
Milano	»	»	10
Venezia	»	»	8
Napoli	»	»	6
Trieste	»	»	2
Roma	»	»	1
Firenze	»	»	1

Come ben si vede, Udine quantunque posta in una latitudine abbastanza temperata, non occupa tuttavia uno degli ultimi posti.

Il pacco dei napoleoni

L'autorità è riuscita a ricostruire esattamente l'itinerario del famoso pacco di marenghi mancato fra Firenze e Trieste, identificando pure le mani degli impiegati ferroviari e postali per cui passò.

Telefonaggio

E' il termine usato per esprimere un nuovo sistema per il trasporto di pacchi lungo delle linee di fili di ferro poste in aria.

Nell'America meridionale è stata testè costruita una di queste linee, lunga 186 miglia inglesi, che porrà in comunicazione Buenos-Ayres con Montevideo. La linea attraversa la Plata con una lunghezza di diciannove miglia e i pacchi vengono spediti da una parte e dall'altra da torri, che costituiscono i punti di partenza, e sono alte 270 piedi.

Fra le due città verranno spediti pacchi di lettere ad intervalli di due ore.

In Tribunale

Feraboschi Ermenegildo, si divertiva a portarsi a pregare per le Chiese, e dove trovava e si presentava l'occasione di poter mettere le mani su qualche cassetta ove gli oblatori mettevano l'elemosina per le anime purganti, desse, per risparmiar la fatica al Sagrestano di aprirla ed enumerare il denaro, la portava via destramente, e per titolo di furto il Tribunale lo condannò a mesi 30 e giorni 5 di reclusione e nelle spese.

Furto di piante

Dal vignetto di proprietà del co. Mels di Colloredo posto in territorio di Prepotto, ladri ignoti tagliarono ed asportarono n. 200 piante di vite del valore di L. 170.

Incendio

Nella frazione di Felettis, comune di Bicinicco la sera del 18 corr. si sviluppò un incendio in un fabbricato ad uso stalla, aia e fienile di proprietà di Moro Giuseppe.

Le fiamme, favorite dal forte vento distrussero in breve tutto il fabbricato nonchè foraggi ed attrezzi rurali, arrecando un danno complessivo di circa L. 2000.

Oggetti di sospetta provenienza

In seguito a perquisizioni domiciliari vennero sequestrati diversi oggetti preziosi di cui il possessore non seppe giustificare la provenienza. Ritenendo che tali oggetti siano compendio di furto ne diamo appresso l'elenco per norma dei danneggiati:

1 Braccialetto d'oro a due rami intrecciati, chiuso in astuccio di seta celeste.
2 Orecchini a due cerchi con diamante contornato da 6 palline.
3 Orecchini a brocche d'oro a foggia antica.
4 Un medaglione d'argento
5 Spillone d'oro a torciglione raffigurante una chiave
6 Id. d'argento col nome di Elisa
7 Orecchino d'oro con diamantini
8 Anello d'oro con zaffiri a due perline
9 Brelognè d'oro con mosaico a fiore
10 Piccoli orecchini con pietra bleu
11 Anello contornato da otto perline e con perla più grossa in una vaschetta sopprastante
12 Anello d'oro a doppio giro sormontato da due piastrine una delle quali con perle
13 Altro anello fatto a ciughia
14 Braccialetto d'argento a grosso cordone con ciondolo a stema e lettera R.
15 Moneta di rame con stema e fiori da un lato e N. 40 dall'altro
16 Piccolissimo sigillo con manico di madre perla
17 Brelognè d'argento dorato
18 Id. d'oro con ovale con smalto celeste
19 Anello d'oro sormontato con una conchetta con pietra
20 Piccole forbici d'argento
21 Remontoir d'oro da signora con catena lunga quasi un metro
22 Spillone rapresentante un ramo con foglie ovali.
23 Tre binoccoli di pelle nera 2 con astucci ed one senza.
24 Un revolver.
25 Cinque sterline e 7 napoleoni d'oro.

Per ubbriachezza

Ieri sera venne arrestato Mesaglio Luigi orefice perchè in istato di ributante e manifesta ubbriachezza commetteva disordini in via Grazzano.

Mantelli rubati

L'Ufficio di P. S. è in possesso di diversi mantelli di provenienza furtiva.

Coloro che sono stati derubati potranno portarsi all'Ufficio medesimo pel riconoscimento.

Mercato di ieri

Granaglie

Granoturco	L.	11.25	12.40	»
Semigiallone	»	12.60	—.—	»
Giallone	»	13.—	—.—	»
Segala	»	9.—	10.50	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v.	L	4.30	5.—	al q.
» » II »	»	»	3.50	3.75	»
» della Bassa I »	n.	»	4.—	4.15	»
» » II »	»	»	2.80	3.20	»
Paglia da lettiera		.	3.25	3.35	»
Legna in stanga		»	1.84	2.09	»
» tagliate		»	2.14	2.24	»
Carbone I qualità		»	5.20	6.70	»

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.10 a 1.15		»
Polli	»	1.20 a 1.25		»
» d'India femm.	»	1.15 a 1.20		»
» maschi	»	1.10 a 1.15		»
Capponi	»	1.15 a 1.20		»
Oche	»	0.— a 0.—		»
Burro al chil.	»	1.70 a 1.80		»

L'uso del ferro

nelle malattie Spostesiche (Brawn ossia debolezza) è antichissimo e fu sempre consigliato da tutti i capiscuola per quanto disparati e contrari nelle loro idee. Però oggi in cui la medicina seguendo il naturalismo ha abbandonato le idee preconcette, e che come disse l'illustre Prof. Guido Baccelli (nell'inaugurazione dell'ultimo congresso medico tenuto qui in Roma): «Lo studio delle «cause morbose ha trasceso la provincia dell'A-«natomia Patologica e sul vivo si traggono nuove «ed inesauribili ragioni di studio.» Oggi si sa che non è il solo ferro che manca nel sangue degli scrofolosi, dei rachitici, delle clorotiche, e di tutti i malati per debolezza, ma vi manca ancor or più or meno, il fosforo ed i suoi sali colle basi alcaline, calce, ecc., ecc. Ora l'acqua ferrugginosa ricostituente del dott. chimico Mazzolini di Roma è ricca appunto di ferro, di fosfati, e delle dette basi alcaline, è eminentemente ricostituente per la facilità con cui tali elementi penetrano nel sangue per la loro unione con un potente digestivo che pur entra nella sua composizione. Non solo è il più razionale ma il più pratico rimedio per guarire prontamente tutte le malattie di languore. Si vende in bottiglia da L. 1.50.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner*, farm. *Zampironi*

Diario Sacro

Giovedì 22 gennaio — ss. Vincenzo ed Anastasio mm.

ULTIME NOTIZIE

Un matto in Quirinale

Ieri un individuo entrato in Quirinale voleva parlare col re di cui dicevasi fratello.

Fermato dalle guardie protestò con morsi, pugni e calci, fu condotto in manicomio.

Per l'ordinamento delle prefetture

Col nuovo progetto il regno si dividerà in distretti comprendenti una o più provincia. I distretti non saranno più di cinquanta. I circondarii comprenderanno zone con non meno di 100 mila abitanti, avranno un sottoprefetto.

Il governo sarà autorizzato con decreto reale a sopprimere i provveditorati agli studi e gli uffici del genio civile.

Il primo Presidente di Cassazione

Il Re, dopo aver firmato il decreto che colloca a riposo il comm. Miraglia, primo presidente della Cassazione di Roma, gli diresse una lettera nella quale gli esprime il suo rincrescimento.

Prolungamento del servizio militare

Si annunzia che Bertolè Viale porrà la questione di fiducia sul progetto di legge che prolunga il servizio militare fino a 42 anni d'età.

Prevedendo serie opposizioni, egli ordinò a tutti i deputati militari di trovarsi presenti alla discussione; fatto questo che, denunziato dalla ufficiosa *Italie*, basterebbe a provare la assoluta incompatibilità degli impiegati deputati.

La fusione delle banche di emissione

La fusione della Banca nazionale Toscana nella Banca Nazionale nel Regno è già un fatto compiuto. Un compromesso è stato sottoscritto a Roma dai loro Direttori generali, e si sottoporrà alle assemblee degli azionisti.

Ora si continueranno le pratiche per la fusione delle altre Banche ed azioni, come preludio alla Banca Unica; alla quale il Presidente del Consiglio è risoluto ad arrivare, come il solo modo di riordinare la circolazione.

Mons. Scalabrini a Genova

Il Vescovo di Piacenza, Monsignor Giovanni Battista Scalabrini, domenica 25 terrà a Genova nella Chiesa della Maddalena, alle ore 3 pom. una conferenza sull'Opera di patronato degli emigrati da lui istituita.

Somme trattenute ai vescovi in Germania

Ieri alla Camera dei Deputati fu presentato il progetto concernente l'impiego delle somme trattenute ai vescovi durante il *Kulturkampf*. Le somme dovute alle diocesi si distribuiranno dai superiori delle diocesi stesse fra le istituzioni e le persone, le cui domande si esamineranno da una commissione di tre preti e di due giureconsulti laici. Le eccedenze si impiegheranno in scopi ecclesiastici, nella costruzione di restauri e nelle fabbriche delle chiese.

32 gradi sotto zero

Telegrafano da Neuchatel 19:

Abbiamo un freddo eccezionale in tutta la regione del Giura. Stamane il termometro è disceso a 32 gradi sotto zero a Verrières, 34 a Brevines, 29 a Chaux-de-Fonds.

I laghi di Morat e Bienne sono completamente gelati, così pure parte del lago di Neuchatel.

La navigazione è interrotta.

— A Sassari nevica da tre giorni senza interruzione. Da quaranta anni non si era visto a Sassari uno spettacolo simile. E' morta una quantità enorme di bestiame.

Terremoto

Ieri vi furono delle scosse di terremoto a Belfort e Berna.

TELEGRAMMI

Madrid 20 — Il governo Marocchino accordò alla Spagna tutte le soddisfazioni desiderabili riguardo all'incidente di Melilla.

Londra 20 — La legazione del Brasile ricevette dal ministro delle finanze Brasiliano un dispaccio che smentisce categoricamente la nuova emissione di biglietti sopra garanzia delle obbligazioni ferroviarie.

Bruxelles 20 — Alla Camera dei rappresentanti Janson chiede al governo i motivi del richiamo sotto le armi di due classi della milizia.

Il ministro delle finanze risponde averle richiamate per mantenere l'ordine e far rispettare la indipendenza della Camera.

— Tutta la guarnigione è consegnata dalle 4 pom. Stabilirono in parecchi punti molti posti di polizia. Numerosi gruppi si riunirono nel pomeriggio spiegando le bandiere con motto «Revisione.»

Notizie di Borsa

21 gennaio 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 93.60	a L.	93.70
id. id. 1 Lugl. 1891	» 91 48	»	91 58
id. austriaca in carta	da F. 91.—	» F.	91 10
id. » in arg.	» 91.05	»	91.15
Fiorini effettivi	da L. 223.—	a	228.25
Bancanote austriache	» 228.—	»	228.25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.45 ant. misto	6.40 ant.	4.55 ant. diretto	7.40 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
1.14 » diretto	9.05 pom.	10.50 » id.	3.05 pom.
11.20 pom omnibus	6.20 »	2.15 pom. diretto	5.05 »
5.30 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.35 »
8.09 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.30 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.50 » diretto	9.48 »	9 15 » diretto	11.01 »
10.35 » omnibus	1.35 pom	2.24 pom omnibus	5.05 pom.
5.10 pom. diretto	7.06 »	4.40 » id.	7.17 »
5.30 » omnibus	8.45 »	6.24 » diretto	7.59 »
DA UDINE A CORMONS		DA CORMONS A UDINE	
2.45 ant. misto	3.35 ant.	12.20 ant. misto	1.15 ant.
7.51 » omnibus	8.50 »	10.00 » omnibus	10.57 »
11.10 » misto	12.45 pom.	11.50 » id.	12.35 pom
3.40 pom omnibus	4.20 »	3.45 pom. misto	4.20 »
5.20 » id.	6.— »	7.10 » omnibus	7.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.43 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.02 pom misto	3.35 pom.	1.22 pom omnibus	3.13 pom.
5.24 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4.54 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.20 ant. Ferrov.	10.— ant.	7.20 ant. Ferrov.	8.57 »
11.35 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	1.10 pom.
2.35 pom. P. G.	4.— »	2.— pom. P. G.	3.20 »
6.— » Ferrovia	7.44 »	5.— » Ferrov.	6.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Udine — Tipografia Patronato.